

LINK: [https://www.repubblica.it/scienze/2019/12/09/news/i\\_rilievi\\_assiri\\_di\\_faida-243003803/](https://www.repubblica.it/scienze/2019/12/09/news/i_rilievi_assiri_di_faida-243003803/)

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

# Scienze

HOME POLITICA ECONOMIA SPORT SPETTACOLI TECNOLOGIA MOTORI TUTTE LE SEZIONI D REP TV



## Tornano alla luce gli dei dell'antica Mesopotamia: scoperti rilievi rupestri d'epoca assira



*Nel Kurdistan iracheno dei e sovrani scolpiti nella roccia nell'VIII-VII secolo a.C.. I dieci rilievi scoperti dagli archeologi dell'università di Udine. "Rare testimonianze in una terra inesplorata a causa dei conflitti"*

ABBONATI A **Rep:**

09 dicembre 2019



IL SOVRANO assiro compare due volte al cospetto delle statue di sette divinità su dei piedistalli sorretti dagli animali, tutti rivolti nella direzione tracciata dal corso dell'acqua. E' un salto nella Mezzaluna fertile dell'VIII-VII secolo raffigurata in dieci rilievi rupestri assiri portati alla luce nella regione di Duhok, nel Kurdistan iracheno settentrionale. E' il frutto delle ricerche del team di archeologi "Terre di Ninive" dell'Università di Udine, guidato dal professor **Daniele Morandi Benacossi**. L'eccezionale scoperta è stata fatta a settembre da una missione congiunta italo-curda nel sito archeologico di Faida, 20 chilometri a sud della città di Duhok, aprendo nuovi scenari sulla Mesopotamia del nord, oggi terra di conflitti che per anni ne hanno impedito l'esplorazione.

Si tratta pannelli imponenti, grandi 5 metri e larghi 2, scolpiti lungo un antico canale d'irrigazione di quasi 7 chilometri di lunghezza. Il canale di Faida, alimentato da un sistema di risorgenti carsiche, fu fatto probabilmente scavare dal sovrano assiro Sargon (720-705 a.C.) alla base di una collina. Oggi, il corso d'acqua ridotto a circa 4 metri è quasi completamente sepolto sotto spessi strati di terra depositati dall'erosione del fianco della collina. Ma nell'antichità dal canale si diramava una rete di canali più piccoli che consentivano di irrigare i campi circostanti rendendo ancora più fertile le campagne coltivate nell'entroterra di Ninive, capitale dell'impero.

La mitologia assira raffigurata sulla roccia è un campionario significativo di divinità e animali sacri. Le figure divine rappresentano il dio Assur, la principale divinità del pantheon assiro, su un dragone e un leone con corna, sua moglie Mullissu, seduta su un elaborato trono sorretto da un leone, il dio della Luna, Sin, anch'egli su un leone con corna, il dio della Sapienza, Nabu, su un dragone, il dio del Sole, Shamash, su un cavallo, il dio della Tempesta, Adad, su un leone con corna e un toro, e Ishtar, la dea dell'Amore e della Guerra su un leone.

OGGI SU **Rep:**

*Lo Stato dentro l'Ilva, ecco il piano di Palazzo Chigi*

*Landini "Un'alleanza con governo e imprese per impedire che il Paese si sbricioli"*

*Luci accese e rubinetti aperti: tutti i trucchi per eludere l'Imu*

*Manovra, il delitto perfetto nascosto in quei conti*

*Sardine, non solo Bella Ciao: anche Dalla e De André nella loro playlist*

la Repubblica

ILMIOLIBRO



Fino a pochi mesi fa dalla terra che riempiva il canale emergeva solo la parte superiore dei pannelli scolpiti a rilievo, dei quali si intravedeva la cornice superiore e, in alcuni casi, la sommità delle tiare indossate dalle divinità. In realtà, già nel 1972 **Julian Reade**, un archeologo inglese del British Museum, aveva individuato l'ubicazione di tre bassorilievi sepolti lungo il canale, senza però poterli portare alla luce a causa dell'instabilità politica e militare che contraddistingueva la regione in quegli anni di aspro confronto fra i Peshmerga curdi e l'esercito del regime baathista.

Quarant'anni dopo, nell'agosto del 2012, durante la ricognizione archeologica condotta dal "Land of Nineveh Archaeological Project" dell'ateneo udinese, gli archeologi italiani sono riusciti a individuare sei nuovi rilievi lungo il canale di Faida. A sette anni di distanza, i rilievi rupestri assiri sono tornati alla luce grazie alla collaborazione fra l'università italiana e la Direzione delle Antichità di Duhok e al sostegno del Consolato italiano a Erbil.



Questioni di vita e di morte

Mirco Maggi  
NARRATIVA

Promozioni

Servizi editoriali

*"La Repubblica si batterà sempre in difesa della libertà di informazione, per i suoi lettori e per tutti coloro che hanno a cuore i principi della democrazia e della convivenza civile"*

Carlo Verdelli

ABBONATI A REPUBBLICA

[rilievi assiri](#) [rilievi rupestri](#) [Iraq](#) [Mesopotamia](#) [archeologia](#) [Kurdistan iracheno](#) [dio Assur](#)

[Julian Reade](#) [Daniele Morandi Benacossi](#)

© Riproduzione riservata 09 dicembre 2019

#### ARTICOLI CORRELATI



"Noi italiani nelle operazioni in Iraq a caccia di armi e covi dei jihadisti"

DI FABIO TONACCI



Iraq, Parlamento accetta le dimissioni del premier Mahdi



Iraq, il premier Abdul Mahdi si dimette ma le violenze continuano

DI PIETRO DEL RE

#### IL NETWORK

Espandi ▾

Fai di Repubblica la tua homepage [Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicità](#) [Privacy](#) [Codice Etico e Best Practices](#)

Divisione Stampa Nazionale - [GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.](#) - P.Iva 00906801006 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA - ISSN 2499-0817